

## Episodio di Cavalier di Gorgo al Monticiano, 23.4.1945

Nome del Compilatore: Federico Maistrello

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Cavalier	Gorgo al Monticano	Treviso	Veneto

Data iniziale: 23/4/1945

Data finale: 23/4/1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

**Elenco delle vittime decedute** (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

De Faveri Ampelio, classe 1921, di Ponte di Piave, macellaio, Brigata 'Pivetta'.

**Altre note sulle vittime:**

**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

**Descrizione sintetica (max. 2000 battute)**

La sera del 23 aprile 1945 i fascisti tesero un'imboscata a una squadra partigiana nei pressi di Fossalta Maggiore (TV) che si concluse con l'uccisione di un 'ribelle' (rimasto sconosciuto) e il ferimento di altri due, Carniel (non meglio identificato) e De Faveri, i quali furono portati alla sede del distaccamento opitergino della BN dove furono sottoposti a bastonature e sevizie per sapere dove si fossero ritirati i loro compagni. La sera successiva (24 aprile) gli stessi fascisti attaccarono la zona dove si presumeva trovarsi l'accampamento della Brigata 'Pivetta', a Cavalier di Gorgo al Monticano, portando con sé De Faveri, ferito

il giorno precedente e malmenato, perché facesse loro da guida.

Giunti nei pressi di Cavalier, le staffette partigiane della Brigata ricercata avvistarono i militi e diedero l'allarme, consentendo al reparto di allontanarsi in tutta fretta. I fascisti depreदारono le case di quell'area, bastonando i capi famiglia, con l'accusa di avere favorito i 'Banditi'. De Favero, approfittando della confusione e dell'oscurità, tentò la fuga ma a causa delle sue precarie condizioni fisiche fu presto raggiunto e abbattuto con due raffiche di mitra, una alla testa e una al ventre.

**Modalità dell'episodio:**

Uccisione con armi da fuoco

**Violenze connesse all'episodio:**

Saccheggio

**Tipologia:**

Rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

## II. RESPONSABILI

### TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

### ITALIANI

**Ruolo e reparto**

militi della XX BN e legionari della GNR appartenenti ai distaccamenti di stanza a Oderzo.

Nomi:

**Note sui presunti responsabili:**

**Estremi e Note sui procedimenti:**

### III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

**Musei e/o luoghi della memoria:**

**Onorificenze**

De Faveri Ampelio è stato insignito di medaglia d'argento al valor militare.

**Commemorazioni**

**Note sulla memoria**

### IV. STRUMENTI

**Bibliografia:**

Federico Maistrello, *Partigiani e nazifascisti nell'Opitergino*, Cierre, Verona, 2001, pp. 150-151;  
Elio Fregonese, *I caduti trevigiani nella guerra di Liberazione 1943-1945*, Istresco, Treviso, 1993, p. 78.

**Fonti archivistiche:**

AISTRESCOTV, Fondo 'Tribunale', Busta 'Oderzo'. Dichiarazione rilasciata il 27 aprile 1952 da Guido Modanese, ispettore della Brigata "Pivetta".

**Sitografia e multimedia:**

**Altro:**

## **V. ANNOTAZIONI**

--

## **VI. CREDITS**

ISTRESCO Treviso – ANPI Provinciale di Treviso